Episodio di Arsiero 16-8-1944

Nome del Compilatore: Piero Casentini

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Cimitero di Arsiero	Arsiero	Vicenza	Veneto

Data iniziale: 16/08/1944
Data finale:

Vittime decedute:

Totale	**U**	**Bambini (0-11)**	**Ragazzi (12-16)**	**Adulti (17-55)**	**Anziani (più 55)**	**s.i.**	**D.**	**Bambine (0-11)**	**Ragazze (12-16)**	**Adulte (17-55)**	**Anziane (più 55)**	**Si**	**Ign**
3	3			3									

Di cui

Civili	**Partigiani**	**Renitenti**	**Disertori**	**Carabinieri**	**Militari**	**Sbandati**
	3					

Prigionieri di guerra	**Antifascisti**	**Sacerdoti e religiosi**	**Ebrei**	**Legati a partigiani**	**Indefinito**

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. *Buzzaccaro Ampelio "Russo" di Angelo, nato a Tretto (VI) il 31/1/1924. Partigiano combattente.*
2. *Buzzaccaro Pietro "Leo" di Angelo, nato a Tretto (VI) il 15/5/1925. Partigiano combattente.*
3. *Zanon Ostilio "Miscel", nato a Mira (VE) il 6/5/1926; residente a Santorso. Partigiano combattente.*

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Verso la conclusione dell'operazione Belvedere, un vasto rastrellamento che imperversò nelle vallate del Leogra, del Posina, dell'Astico e sui massicci del Pasubio, dell'altipiano di Tonezza, Folgaria e Campiluzzi tra il 10 e il 17 agosto 1944, vennero catturati nella zona di malga Zonta tre partigiani: i fratelli Ampelio e Pietro Buzzaccaro ed Ostilio Zanon. Portati ad Arsiero e condotti nel cimitero, vennero costretti a scavarsi la fossa e quindi fucilati alla schiena il 16 agosto 1944.

Modalità dell'episodio:
Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:
rastrellamento.

Esposizione di cadaveri □
Occultamento/distruzione cadaveri □

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Non si hanno indicazioni sugli esecutori materiali del duplice omicidio dei fratelli Buzzaccaro e di Zanon Ostilio.
Pierluigi Dossi scrive che la reggente del fascio femminile locale, Maria Meneghini in Locarno (successivamente uccisa), avrebbe sputato addosso ai tre partigiani prima che a questi venisse inferto il colpo di grazia alla nuca. Tale considerazione, per quanto non sorretta da alcun riferimento bibliografico o documentario, suggerirebbe la presenza di truppe fasciste repubblicane nel plotone d'esecuzione.

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Domenico Baron, Giovanni Cavion, Valerio Caroti, Remo Grendene, Emilio Trivellato (a cura di), Quaderni della Resistenza Schio, n. 11, Grafiche Marcolin, Schio, 1979; p. 582, 694.

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

ISTREVI (Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Vicenza, "Ettore Gallo") Centro studi storici "Giovanni Anapoli" Montecchio Precalcino (VI).